

Colpo d'Ala

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI ALA
E UNITÀ PASTORALE SAN PAOLO



Anno pastorale 2024-25 Nell'anno del Giubileo pellegrini di speranza

Nella tradizione cattolica il Giubileo è un grande avvenimento religioso, significativo e coinvolgente. Giubileo richiama per assonanza il sostantivo “giubilo” e il giubileo è proprio questa incontenibile gioia, non solo interiore ma anche visibile, udibile esteriormente.

Se “giubilo” viene dal latino “iubilare” = gridare con gioia, forse non tutti sanno che “giubileo” deriva dall’ebraico “jobel” che è un antico strumento a fiato ricavato da un corno di ariete. Secondo la legge di Mosè ogni sette anni ricorreva l’anno sabbatico, durante il quale si lasciava riposare la terra e venivano liberati gli schiavi, era previsto anche il condono dei debiti, secondo ben precise prescrizioni, questo anno speciale veniva annunciato con il suono di questo strumento.

Gesù nella sinagoga di Nazareth, dichiara che in Lui si realizzano le parole del profeta Isaia: “Lo Spirito del Signore è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l’unzione, mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà per gli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l’anno di grazia del Signore...”

Nel suo amore misericordioso e fedele si realizza la liberazione dal peccato, dal male, dalla morte che rende nuove le relazioni con Dio e con tutti.

In pratica la realizzazione del progetto salvifico della Trinità, nell’incarnazione, passione, morte e risurrezione di Gesù, apre una nuova era definitivamente “giubilare”, il tempo della Chiesa, il nostro tempo.

Con questa gioia di abitare l’oggi di Dio, iniziamo questo nuovo anno che, secondo il desiderio del nostro Vescovo Lauro e del Consiglio Pastorale ci porterà a frequentare un po’ di più la Parola di Dio (trovandoci per gruppi, magari di amici, colleghi), l’approfondimento dei giovani, mettendoci in ascolto di esperti e anche di loro.

Per chi vorrà ci saranno anche alcuni pellegrinaggi: a Roma con le Parrocchie dei 4 Vicariati (in febbraio), con adolescenti e giovani (aprile e luglio), ad Assisi con le Parrocchie e le cooperative sociali (febbraio) e a Torino (marzo).

Invochiamo il dono dello Spirito su questo nuovo Anno, perché ci guidi, ci unisca in comunione. La Vergine Maria e i Santi nostri patroni, S. Leopoldo e S. Pio da Pietrelcina ci accompagnino e ci rendano come loro, Pellegrini di speranza in questo tempo in cui scarseggia molto!

don Alessio

*2 giugno – 3 agosto, Porta Santa del Perdono ad Ala:
ricordi e semi di speranza per il cammino delle nostre Comunità
Come Francesco abbiamo apprezzato/gustiamo il dono del Perdono*

LA PALA DELLA NOSTRA CHIESA- Il particolare delle rose

La Pala dell'altar maggiore della chiesa di S. Francesco, rappresenta il Poverello d'Assisi, quando in una notte nel 1216 era immerso nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola e vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e Maria Santissima.. Francesco adorò in silenzio e con la faccia a terra il suo Signore e chiese il dono dell'indulgenza. Vicino a Francesco e nelle mani degli angeli vediamo delle rose.

(da un video in youtube: preparazione al Perdono di Assisi 2023- fra Daniele dei frati di S. Maria degli Angeli dice in sostanza che....) Francesco in quel periodo era un po' in crisi, aveva iniziato da una decina d'anni l'ordine francescano, gliene rimangono altri dieci (a metà della nostra vocazione è facile avere momenti di fatica), sente il peso dell'Ordine, ha delle tentazioni al punto che si butta fra le rose per provare dolore ed esse ritirano le spine e fioriscono.. Questo ci dice che l'amore di Dio, la Sua misericordia ha il potere di togliere i nostri peccati, quel ginepraio della fatica che il peccato costruisce in noi, ci fa fare l'esperienza che se anche tanto abbiamo sbagliato, tanto più siamo amati. Poi Francesco dopo le rose fiorite torna nella chiesetta della Porziuncola e lì ha l'apparizione e memore di quanto ha fatto il Signore per Lui, chiede il dono del perdono per tutti quelli che lì si recano e lo chiedono e il Signore glielo concede.



L'obiettivo della proposta pastorale della Porta Santa

La nostra comunità aiutata dall'esempio e dall'intercessione di S. Francesco e S. Leopoldo, stimolata da questa Pala e dalla cara figura di S. Leopoldo ha sentito il desiderio di promuovere il Perdono che porta sempre gioia, vita nuova, profumo e bellezza, comunione con Dio e desiderio di comunione con tutti!

Un grande ringraziamento al nostro Vescovo Lauro che ha pensato concretamente alla Porta Santa e ha incoraggiato e sostenuto l'iniziativa.

Nei quattro momenti comunitari che sono stati proposti più l'apertura e la chiusura e individualmente, possiamo stimare che 420 persone si sono accostate al sacramento della Confessione e alla Celebrazione della S. Messa, attraversando la Porta.

Molto belle e profonde anche le riflessioni di chi ha guidato e presieduto la preghiera e la Messa in questi momenti comunitari (il nostro Vescovo Lauro, padre Flaviano – rettore del Santuario di S. Leopoldo, don Mattia Vanzo, il Vescovo Mariano, padre Nicola dei Conventuali di Rovereto).

Grazie al Signore e a Maria, che ha avuto nella vita dei Santi un ruolo importante!

La mensa serale della Provvidenza di Rovereto cerca volontari per la distribuzione dei pasti confezionati. Se vuoi dare una mano contatta don Alessio al 333.6157660. Grazie!



Gruppo preghiera in San Francesco

Abbiamo accolto il desiderio di sperimentare la comunione nella preghiera vissuta dai primi cristiani, che è poi l'esperienza dell'effusione dello Spirito Santo avvenuta nel Cenacolo e che ha percorso i secoli e nei tempi presenti ci è stata più volte suggerita da Papa Francesco come esperienza da condividere per una rinnovata Pentecoste nella Chiesa.

Da qualche anno ci incontriamo per condividere la fede in Cristo ed intercedere per ogni necessità spirituale e fisica lodando il Signore vivo e presente in mezzo a noi con canti e preghiere spontanee, sperimentiamo la Sua Misericordia e la Sua Parola che in questo contesto ci indica: "Non angustiatevi per nulla ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti." (Filippesi 4,6)

Chi desidera unirsi a noi nella preghiera è il benvenuto.

I nostri incontri sono ogni terzo giovedì del mese ad ore 20.30 nel coretto della chiesa...

Per eventuali info o chiarimenti scrivere messaggi whatsapp ai numeri 345/6185174 oppure 340/8998314

La Caritas informa che è aperto il mercatino mercoledì ore 16-18 sabato ore 10-12.

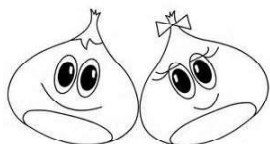
"Fuori Tutto" ultime occasioni per trovare: biciclette, box, seggiolini anche per biciclette, trasportini per neonati, valigie



Prossimi appuntamenti

Domenica 27 ottobre
Oratorio di Ala
Festa d'autunno con castagnata

10.30 aperitivo
11 apertura cucina e bar
(*orzetto trentino, panini, patatine*)
13 castagne e iscrizione torneo
(*briscola e calcetto*)
14 inizio tornei
16 premiazioni



Tutto accompagnato
da intrattenimento musicale.
*La manifestazione si terrà
anche in caso di pioggia.*

Domenica 27 ottobre
Oratorio di Chizzola
Pranzo delle famiglie
preceduto dalla S. Messa e dalla processione
Iscrizioni presso Amabile o Antonio

Lunedì 28 ottobre ore 20.30
veglia di preghiera per la pace
chiesa S. Francesco

Martedì 29 ottobre ore 18
preghiera missionaria
e S. Messa
a conclusione dell'ottobre
missionario
chiesa S. Francesco

domenica 24 novembre ore 10.30
chiesa S. Giovanni
S. Messa dei
Carabinieri
dei 4 Vicariati
in onore della loro
patrona
Maria SS.
“Virgo fidelis”



Giornata del Ringraziamento

arriverà nei giorni precedenti la lettera invito con il programma dettagliato

Domenica 10 novembre S. Messa e benedizione dei mezzi agricoli
ore 9 S. Margherita
ore 10.30 Pilcante (*patrono*) e Serravalle
ore 15 Chizzola (*segue castagnata all'oratorio*)

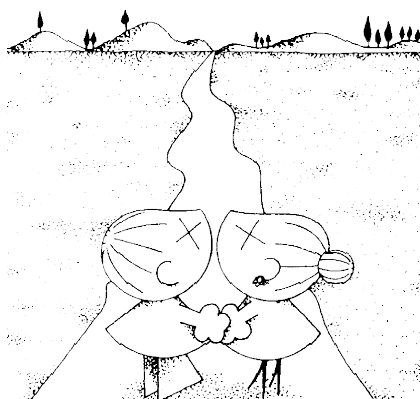
Domenica 17 novembre festa provinciale del Ringraziamento
ore 11.00 Ala (*chiesa S. Giovanni*)
S. Messa presieduta da don Claudio Ferrari (Vicario generale) e don Massimiliano Detasis (assistente diocesano agricoltori) con benedizione dei mezzi agricoli

Anno pastorale 2024-25

Il **percorso di preparazione al matrimonio** accompagna le coppie che intendono formare una famiglia cristiana. La riflessione sui vari argomenti sarà guidata da coppie di sposi e dal parroco.

Gli incontri si terranno ogni 15 giorni presso la canonica di Ala
(ex convento Frati Cappuccini) in p.zza Giovanni 23° n. 15 ad Ala

Sabato 18 gennaio 2025 ore 16.00
Venerdì 24 gennaio 2025 ore 20.30
Venerdì 7 febbraio 2025 ore 20.30
Sabato 15 febbraio 2025 ore 16.00
Venerdì 21 febbraio 2025 ore 20.30
Venerdì 7 marzo 2025 ore 20.30
Venerdì 21 marzo 2025 ore 20.30
Venerdì 4 aprile 2025 ore 20.30
Sabato 5 aprile 2025 dalle 16 momento di ritiro
a S. Valentino, S. Messa e cena conclusiva



Per informazioni rivolgersi in canonica ad Avio o Ala

Il tronco caduto (*legenda indiana*)

C'è una bella leggenda degli indiani Cherokee a riguardo del "rito di passaggio" che dice questo: "Il padre porta il figlio nella foresta, gli mette una benda sugli occhi e lo lascia lì da solo. Il giovane deve rimanere seduto su un tronco tutta la notte senza togliere la benda finché i raggi del sole non lo avvertono che è mattino. Non può e non deve chiedere aiuto a nessuno. Se sopravvive alla notte, senza andare a pezzi, sarà un UOMO. Non può raccontare della sua esperienza ai suoi amici o a nessun altro, perché ogni giovane deve diventare uomo da solo.

Il ragazzo è chiaramente terrorizzato... sente tanti rumori strani attorno a lui. Ci sono senz'altro bestie feroci che lo circondano. Forse anche degli uomini pericolosi che gli faranno del male.

Il vento soffia forte tutta la notte e scuote il tronco su cui è seduto, ma lui va avanti coraggiosamente, senza togliere la benda dagli occhi. In fondo è l'unico modo per diventare uomo!

Finalmente, dopo una notte terrificante, esce il sole e si toglie la benda dagli occhi. Ed è così che si accorge che suo padre è seduto sul tronco a fianco a lui. È stato di guardia tutta la notte proteggendo suo figlio da qualsiasi pericolo. Il padre era lì, anche se il figlio non lo sapeva."

Anche noi non siamo mai soli.

Nella notte più terrificante, nel buio più profondo, nella solitudine più completa, anche quando non ce ne rendiamo conto, Dio non ci abbandona mai, e fa la guardia... seduto sul tronco a fianco a noi.

(dal sito "I pensieri del gufo")

Grest e campeggio dell'Oratorio

Quest'estate durante il mese di luglio, presso l'oratorio di Ala, si è organizzato il Grest per i bambini dai 6 ai 14 anni.

Durante la prima settimana siamo stati accompagnati dalla "Compagnia della Stella" alla chiesa di San Pietro in bosco, della quale ci hanno raccontato la storia. Abbiamo anche visitato il castello di Avio partecipando ad una caccia al tesoro. Infine abbiamo accolto i Vigili del Fuoco di Ala intrattenendoci con giochi d'acqua.

La seconda settimana abbiamo accompagnato i bambini nella sede degli apicoltori di Chizzola e all'orto San Marco di Rovereto. Inoltre abbiamo ospitato l'associazione NaturAla che ci ha mostrato video e foto degli animali presenti nel nostro territorio.

Nell'ultima settimana abbiamo fatto una visita e dei laboratori, inerenti ai lupi, al Muse di Trento.

Negli altri giorni si sono organizzate sempre attività diverse e speriamo che questi bambini e ragazzi si siano divertiti.

Speriamo inoltre che abbiano portato a casa un bel ricordo di questa esperienza.

Noi animatori, avendo lavorato molti mesi organizzando queste settimane, siamo felici e soddisfatti di aver visto i bambini spensierati e contenti di stare insieme.

Abbiamo organizzato anche una settimana in trasferta, sempre per i ragazzi dai 6 ai 14 anni. Abbiamo trascorso una bella vacanza a Prabubolo alloggiando in una casa immersa nel verde. Sono state organizzate ogni giorno delle attività e dei giochi diversi.

La mattina, dopo la colazione, i ragazzi aiutati dagli animatori, si dividevano in squadre per pulire le varie camerate. Ogni giorno si basava su un tema collegato al tema generale nonché "Inside Out". Noi animatori abbiamo cercato di basare tutte le attività su questo argomento. Si leggeva il Vangelo e si rifletteva su quello letto.

Il pomeriggio, dopo un buonissimo pranzo cucinato da Maria, Laura e Franco, nuovamente divisi in squadre si giocava in mezzo al prato. Prima di andare a dormire ci si trovava intorno al falò per fare gli ultimi giochi della giornata e per un momento di preghiera condiviso con don Alessio.

È stata un'esperienza molto bella, nonostante le normali incomprensioni della convivenza. Anche qui speriamo che i ragazzi si siano portati a casa nuove amicizie e la voglia di ritrovarsi anche durante l'anno.

A tutti i bambini dai 6 ai 14 anni vi invitiamo anche il sabato pomeriggio a divertirvi e giocare tutti insieme con attività sempre diverse e una merenda per tutti dalle ore 14.30 alle ore 16.30 all'Oratorio di Ala

Vi aspettiamo numerosi!

I vostri animatori!



Ricordi di un'estate... vissuta intensamente

Per la crescita in umanità e spiritualità dei nostri adolescenti e giovani...

Quest'estate, oltre all'animazione dei campeggi e grest, sono state proposte due esperienze di servizio: a Ronchi e a Padova

L'attività a Ronchi dal 20 al 24 giugno 2024. Era la quarta edizione della "vacanza diurna" che gli utenti aspettano da un anno all'altro. Quest'anno ha coinvolto una ventina di animatori, a servizio di utenti con difficoltà varie. Ma di questa proposta ci sarà una serata a gennaio e avremo occasione in maniera approfondita di presentarla a più voci (psichiatra, operatori, utenti, ragazzi animatori) facendo emergere quanto valga il camminare insieme, sostenendosi reciprocamente nelle nostre fragilità.

Dal 4 all'8 agosto undici adolescenti, dalla terza media alla quarta superiore accompagnati da Jessica e dal don, sono stati a **Sarmeola, vicino a Padova**, dove c'è l'Opera della Provvidenza S. Antonio, una Casa enorme che accoglie seicento persone disabili, orfane. La sua storia è molto bella e soprattutto è una testimonianza viva della generosità della Provvidenza.

Diamo voce a questi giovani volontari che ci mandano alcune impressioni:

«Per tutto il gruppo di Ala l'esperienza all'OPSA di Padova è stata bella e anche sorprendente... sorprendente perché non sapevamo bene cosa ci aspettasse, se saremmo stati in grado di fare bene il servizio o se saremmo scappati prima della fine...

Alla fine ci siamo visti in grado di fare e di stare insieme con amorevolezza ai nostri nuovi amici.

Abbiamo scoperto tutti di avere grandi abilità e cose belle da tirare fuori.

Per quanto mi riguarda il servizio ha tirato fuori la parte migliore di me cioè quella di stare con le persone e voler loro bene per quello che sono, chiaccherando con loro, ballando e cantando con loro

Ho ricevuto di più di quello che ho dato... i sorrisi, gli abbracci, il vedere che erano contenti di vederti...

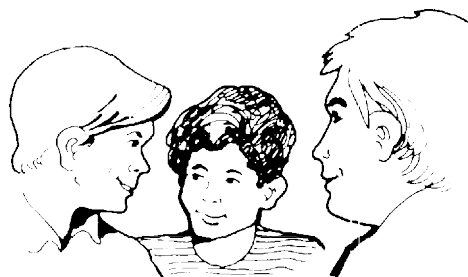
Questo l'ho capito quando sono uscita dall'OPSA per andare al supermercato, nel camminare per strada incontravo le persone che abbassavano lo sguardo e non sorridevano... mentre dentro la struttura tutti quelli che incontravi ti salutavano e sorridevano.

Una cosa bella è stata scoprire la presenza di Gesù negli ospiti, io pensavo di incontrarlo soprattutto in chiesa nei momenti di preghiera che abbiamo fatto, invece è anche nelle persone.

L'ho incontrato nei nuovi amici, nel loro essere, nei loro sorrisi... sono stata molto bene.

Grazie per quanto abbiamo ricevuto, li porteremo nel cuore».

Anche i ragazzi di seconda e terza media, nel pellegrinaggio a Padova di domenica 6 ottobre scorso, hanno conosciuto la storia di questa Casa, insieme a quella di S. Leopoldo e S. Antonio.



Cosa è e a cosa serve ricevere un'indulgenza?

Poiché alcuni anziani mi hanno posto questa domanda, rispondo che la Chiesa propone 45 indulgenze plenarie di cui godere in precise circostanze della vita e tre di queste ogni anno: la seconda domenica di Pasqua della Divina Misericordia e il 2 agosto per il Perdon d'Assisi per i vivi; dal pomeriggio del 1° novembre al 2/11 questa per i defunti, visitando una chiesa e dal 2 all'8 novembre visitando un cimitero; alle note condizioni: confessione da otto giorni prima a otto giorni dopo il giorno fissato, la s. Comunione, la preghiera del Pater, del Credo e secondo le intenzioni del Papa.

Cosa è un'indulgenza? Si riferisce all'estinzione delle pene temporali derivanti dal peccato. Infatti **“ogni peccato porta con sé una duplice conseguenza: il peccato conduce anzitutto alla rottura della comunione con Dio se è mortale e in tal modo alla perdita della vita eterna** (pena eterna del peccato; per risanare questa rottura è necessario un atto divino che si dà solo con l'assoluzione nel sacramento della Penitenza); **secondariamente il peccato corrompe però anche il legame dell'uomo con Dio e l'ordine della vita degli uomini e delle comunità** (pena temporale del peccato che si risana con l'esercizio delle virtù e opere penitenziali)”.

Ambedue questi castighi non vengono irrogati esteriormente da Dio, ma conseguono intimamente dall'essenza del peccato stesso. Con la remissione del peccato e con la restituzione della comunione con Dio è congiunta la remissione del castigo eterno del peccato; ma restano ancora le conseguenze temporali del peccato. Il cristiano deve sforzarsi di accettare dalla mano di Dio queste conseguenze temporali del peccato e lo può fare mediante l'esercizio delle virtù e la paziente sopportazione delle sofferenze e delle fatiche della vita e infine con la consapevole accettazione della morte. Inoltre con opere di misericordia e di carità, con le preghiere e le varie forme di penitenza potrà pienamente svestirsi dell'uomo “vecchio” e rivestirsi dell'uomo “nuovo” (cfr. Ef 4,22-24)” Cfr. CONFERENZA EPISCOPALE TEDESCA, *Catechismo cattolico degli adulti*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1989, 406. Cfr. Anche CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Catechismo degli adulti. La verità vi farà liberi*. Libreria Editrice Vaticana 1995, 342-343

A cosa serve ricevere un'indulgenza? La Chiesa offre al cristiano un'altra strada per risanare l'ordine corrotto in peggio da percorrere nella comunità di grazia della Chiesa. Il cristiano non è un isolato, ma è membro del Corpo di Cristo (1Cor 12,26). In questa partecipazione comunitaria ai beni della salvezza, che ci hanno meritato Cristo, e con l'aiuto della grazia di Dio Maria e i santi, si configura il cosiddetto **“tesoro della Chiesa”**. L'indulgenza si realizza per il fatto che la Chiesa in base ai poteri conferitile da Gesù Cristo, si dichiara a favore del cristiano penitente e gli comunica parte del tesoro della soddisfazione di Cristo a remissione delle pene temporali dei peccati. Ora è proprio su questa collaborazione della Chiesa alla penitenza del peccatore assolto che agisce l'indulgenza.

L'indulgenza consiste nella preghiera speciale che la Chiesa formula per la perfetta purificazione dei suoi membri e nel modo del tutto peculiare e solenne in cui essa si rivolge al singolo membro. Il “tesoro della Chiesa” altro non è se non la volontà salvifica di Dio che si traduce nell'amore pieno dell'uomo singolo, “in vista” della redenzione operata da Gesù Cristo e della santità che ne deriva per la Chiesa; una santità che consente di superare anche le conseguenze operate dal peccato. **Con**

l'indulgenza non si "paga" attingendo al "tesoro della Chiesa", ma ad esso la Chiesa si appella nell'intercedere presso Dio. Con una indulgenza si riceve l'estinzione delle pene contratte con il peccato e questo significa: aiuto che Dio presta per un superamento, più completo e profondo, delle conseguenze dolorose provocate dal peccato. **Le indulgenze perciò non sostituiscono né la conversione né il sacramento della Penitenza**, detta anche Riconciliazione e in passato Confessione.

don Giampaolo

Ricordi di un'estate...
vissuta intensamente

Catekids 3° primaria

Dal 17 al 21 giugno si è svolto il campeggio "Catekids" presso l'Oratorio di Ala, come conclusione del percorso di catechesi per i bambini di terza elementare. Durante questa settimana è stato affrontato il tema del perdono e del peccato, in vista del Sacramento della Prima Riconciliazione di novembre. La lettura del Vangelo e di altre storie di vita, la drammatizzazione fatta in prima persona dai bambini della storia di Zaccheo e tante attività mirate, hanno permesso ai bambini di apprendere più facilmente dei concetti profondi. Non sono mancati i momenti di gioco, musica e balli, organizzati dai bravissimi animatori dell'oratorio. È stata davvero un'esperienza molto positiva, dove i bambini hanno imparato a condividere, perdonarsi e vivere insieme dei momenti davvero preziosi. Un grazie a tutti coloro che con amore e passione hanno dedicato il proprio tempo e impegno a questi ragazzi!

le catechiste

Ricordi di un'estate...
vissuta intensamente

Catekids 4° primaria

Anche quest'anno, nel mese di giugno, i bambini nati nel 2014, sono stati invitati a partecipare al campeggio diurno "Campo Katekids" con una novità: il luogo dove si è svolta l'attività, è stato spostato da Prabubolo al parco della chiesa di San Francesco. Questa scelta, che inizialmente sembrava una sfida, in realtà si è rivelata un successo. Grazie ai costi contenuti e alla facilità nel raggiungere il campeggio, i bambini hanno partecipato numerosi e in ogni giornata trascorsa hanno dimostrato gioia ed entusiasmo per le attività proposte. La giornata prevedeva l'accoglienza con canti, preghiere e presentazione dell'argomento che si andava ad affrontare, seguito da un momento libero dove i bambini potevano socializzare e giocare guidati dagli animatori del gruppo giovani dell'oratorio. A loro vanno i nostri ringraziamenti per l'aiuto, l'impegno e l'entusiasmo dimostrati. Dopo la merenda, proseguivamo la nostra mattinata con una piccola lezione di catechismo, al termine della quale ci preparavamo per il pranzo delle 12. Intorno alle 13:30 ci riunivamo nella sala grande per guardare uno spezzone di film "Le cronache di Narnia: la strega, il leone e l'armadio". Conclusa la visione, i bambini erano impegnati nell'attività di realizzazione del libretto riassuntivo del film. Per finire la giornata condividevamo una fresca merenda seguita da una preghiera e un canto.

Per noi catechiste è stata una bellissima esperienza che ci auguriamo si ripeta anche il prossimo anno. Un ringraziamento particolare va a don Alessio, a Maria Luisa e agli animatori Giulia, Christian e Martina.

le catechiste

Gita delle Unità Pastorali di Ala e Avio “Verso la stessa Meta.”

Data...cambiata.

Luogo....diverso.

Destinazione? Dove Dio vuole.

Guidati...dalla speranza.

Una gita indimenticabile quella di sabato 28 settembre 2024 anche perché segnata da qualche cambiamento, per cause di forza maggiore. Il signor Meteo ci ha sorpreso, ma non troppo, con una nevicata proprio sulla nostra meta in programma: Passo Sella (2.180 m) sulle Dolomiti!!! Immagino il lavoro e l'ansia del giorno e della sera prima della partenza sia per don Alessio che per i suoi collaboratori che hanno modificato il programma, per i circa duecento partecipanti di Ala, Avio e dintorni e per i quattro autisti della ditta Pedrinolla. Prenotando:

a) La Santa Messa alle 9 del mattino nella basilica di Pietralba (Bz) anziché alla chiesetta del passo Sella.

b) Il pranzo alle 12.30 a Vigo di Fassa (Tn) cotto, servito, mangiato e molto apprezzato. (Anziché il pasto alpino delle ore 16)

c) La cabinovia, entro le ore 14, con la quale molti sono saliti al Ciampedie per la camminata in Gardeccia o il riposo, ammirando lo splendido panorama che si gode dal “Campo di Dio”!

Sì perché la Provvidenza ci ha accompagnato anche in questa occasione con una bella sorpresa: dopo un arrivo molto bagnato al Santuario di Pietralba, dopo una Messa “molto bella” celebrata dal nostro don Alessio e la sua omelia, riferita principalmente alla Madonna alla quale, tra il resto, è stato intitolato anche questo santuario. Proprio a Lei viene dedicato dalla Chiesa il sabato, cioè oggi, in memoria dell'attesa del giorno della risurrezione Maria, che come comunità parrocchiali ci siamo impegnati a pregare e implorare maggiormente in questo mese di ottobre dedicato alla Madonna del Rosario. Accompagnati dal suono celestiale di un antico organo e da “un angelo” organista, da canti e preghiere di noi fedeli, abbiamo vissuto un momento “intenso” di Comunione con Gesù, i fratelli e le sorelle presenti, ma anche con coloro che ci siamo portati nel cuore: familiari, amici, in particolare quelli ammalati, defunti...

Al termine della celebrazione abbiamo apprezzato la storia del santuario raccontata dal priore dei Servi di Maria che gestiscono da molti anni la chiesa, il convento e più recentemente anche una birreria. Il racconto delle vicende di Leonardo, il contadino che soffriva di depressione e altri disturbi, che in un burrone, vicino al luogo dove è stata poi eretta la chiesa, ha trovato una bella statuetta di marmo bianco che rappresenta la Pietà di Maria che accoglie sulle ginocchia il suo Gesù e che ora è stata collocata sopra il tabernacolo. Anche gli affreschi sulla volta della chiesa richiamano Maria perché, come fece la regina Ester, in ginocchio presso il re Assuero a intercedere in favore del popolo ebreo, così Maria intercede presso Dio per tutti i fedeli che la invocano. Lo dimostrano gli innumerevoli e originali ex voto raccolti su due piani a testimonianza di tante Grazie ricevute!

Una volta usciti dal luogo sacro... ecco la sorpresa! Siamo stati abbracciati dalla luce del sole che ha trasformato ogni cosa e ci ha ridonato il sorriso. Sarà stato un dono del Cielo? O una carezza della Madonna?

Si riparte con entusiasmo verso la famiglia Pellegrin di Vigo di Fassa che ci accoglie con un'or-

ganizzazione straordinaria. Ci accomodiamo sotto il loro tetto, dove ci vien servito un pasto alpino degno dell'ospitalità biblica. Questo pranzo è occasione gradita di ritrovarci a tavola con amici fraterni e di scoprire e conoscere nuovi volti. Anche questa, la quarta gita in Val di Fassa con don Alessio, si è conclusa, grazie a Dio, nel migliore dei modi. Forse perché qualcuno ci ha creduto fino in fondo. Sui pullman del ritorno, l'atmosfera era calda di parole, canti e cuori colmi di gratitudine e serenità.

Grazie don Alessio Pellegrin per il bene che, concretamente, dimostri alle tue parrocchie, perché crei occasioni di conoscenza e condivisione tra di noi e con le comunità che vivono accanto a noi. Grazie a tutta la tua famiglia che ha messo a disposizione i suoi beni e il suo tempo per farci onore con un' accoglienza cordiale e generosa. Grazie ai collaboratori delle varie parrocchie che ti hanno supportato nell'impresa, alle persone che hanno preparato i dolci e condiviso il buon vino contadino e a tutti quelli che si sono fidati nonostante... il sign. Meteo.

Dopo questa gita abbiamo ripreso il nostro "pellegrinaggio quotidiano" verso le Mete che il Signore ci sta indicando, con maggior fiducia e un po' di speranza in più perché, con Gesù e Maria, ci sentiamo meno soli e più "Familiari di Dio" e sappiamo che il nostro domani è già da ora nelle Sue mani. Alla prossima...

Franca

Festa dei nonni 5 ottobre 2024

Allora avete deciso la data della festa dei miei nonni? Una simpatica bambina della scuola primaria mi ferma per strada. Ci conosciamo da tempo anche perché è una affezionata partecipante di questo ritrovo, organizzato dal Circolo Acli Ala, per valorizzare figure indispensabili alla crescita dei piccoli della comunità. I nostri "angeli custodi" sono stati più volte definiti i nonni che, soprattutto quando i genitori lavorano, si occupano con amore dei nipoti anche molto piccoli. Ascoltare le loro storie, scoprire che sono stati bambini anche loro, pur in un'epoca molto diversa dalla attuale, aiuta i piccoli ad avvicinarsi ad un mondo sicuramente meno tecnologico dell'odierno, dove era normale giocare per strada, ritrovarsi nei cortili, organizzare giochi semplici e coinvolgenti come quelli pensati dai giovani animatori dell'oratorio.

Rassicuro la bimba e le do appuntamento per sabato 5 ottobre all'oratorio di Ala. Infatti si presenta con genitori e nonni, felice di poter dire loro il suo sincero grazie per la preziosità di questa presenza. Il pomeriggio trascorre veloce tra una divertente commedia dell'Associazione teatrale alense, la tombola, la musica di sottofondo e la ricca merenda. Questo importante evento ha portato con sé anche una bellissima novità: avere con noi giovani nuovi aclisti, testimonianza ed aiuto molto prezioso, contributo di idee e forze nuove per continuare il cammino aclista.

La festa prosegue con la S. Messa e la cena insieme organizzate da Noi Oratorio Ala. Rimane il grazie ai partecipanti, grazie alle "amiche delle torte" che hanno regalato dolci confezionati in casa. Grazie agli attori, ai musicisti, agli animatori dell'Oratorio per la loro presenza ed il loro contagioso entusiasmo. Grazie alla Cantina Sociale ed ai commercianti che hanno donato i premi, grazie al ristorante "Il Ghiottone" che ci ha preparato golosità salate. Grazie di cuore a tutti!

una aclista



**CELEBRAZIONE DELLA
RICONCILIAZIONE**

mercoledì 30 ottobre
confessioni comunitarie

Avio - ore 20

giovedì 31 ottobre
confessioni comunitarie

Ala-S. Francesco - ore 20

confessioni individuali

Ala-S. Francesco: ore 9-11 (d. Giampaolo)

Ala-S. Francesco: ore 16-18 (d. Alessio)

Serravalle: ore 9-10 (d. Alessio)

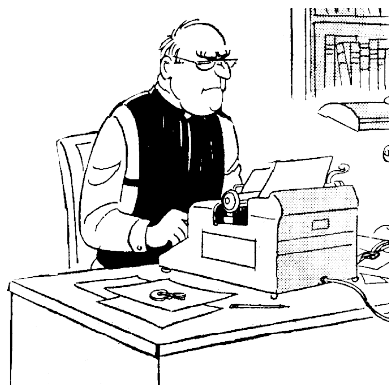
Chizzola: ore 10-11 (d. Giovanni)

Pilcante: ore 14-15 (d. Alessio)

S. Margherita: ore 14-15 (d. Stefano)

Se vuoi ricevere gli avvisi della Parrocchia sul tuo telefono anche se sei lontano, la nostra Unità Pastorale ha un gruppo whatsapp con il nome “**infoparrocchia**”

Se desideri ricevere il foglio di avvisi domenicale, il bollettino Colpo d'Ala, gli orari delle celebrazioni e altre informazioni sulla vita della Parrocchia comunica il tuo numero di cellulare all'ufficio parrocchiale 0464-671067 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.



**Festa di tutti i Santi e
Commemorazione
dei fedeli defunti**

giovedì 31 ottobre: S. Messe

Ala: ore 18.30 in S. Francesco

venerdì 1 novembre: S. Messe

Ala: ore 9.30 in S. Giovanni

Chizzola: ore 10.30 in cimitero

S. Margherita: ore 10.30 in cimitero

Ala: ore 14.00 in cimitero

Serravalle: ore 14.00 in cimitero

Pilcante: ore 14.30 in chiesa e

processione al cimitero

venerdì 1 novembre: S. Rosario

nei cimiteri di Pilcante, Serravalle,

S. Margherita ad ore 20.00

(in caso di maltempo in chiesa)

**sabato 2 novembre: S. Messe
TUTTE CELEBRATE IN CHIESA**

Ala - S. Giovanni: ore 8.30

Chizzola: ore 8.30

Serravalle: ore 8.30

Ronchi: ore 14.00

S. Margherita: ore 15.00

(preceduta dal S. Rosario)

Pilcante: ore 18.00

Ala - S. Francesco: ore 18.30

sabato 2 novembre: S. Rosario
nei cimiteri di Chizzola, Pilcante, Serravalle
ad ore 20.00

(in caso di maltempo in chiesa)